

The Wardrobe

il vero lusso è essere se stessi

*a cura di **simonamelani** e **andreavigneri***

Parliamoci chiaro: se non combini almeno una volta nella vita una scemenza ai capelli, non sei nessuno. Devi anche mostrarti convinta delle tue scelte estreme, come ho fatto io con la frangetta rosso fuoco e i capelli a scodella – eliminati nel giro di una settimana. Ma l'importante è essere "cool". Ma anche no. Ecco le 5 cose che ho imparato sulla mia pelle – anzi sul mio scalpo – e che vi sconsiglio vivamente di fare.

1) "Fai tu" – La grande verità è che artisti del capello ce ne sono pochi, sia che tu viva nel paesino di 3000 anime, sia che ti atteggi da star nel centro di Milano. La maggior parte dei parrucchieri passa la vita a fare pieghe ordinarie a signore ordinarie e quando sente una sciagurata dire "Fai tu" pensa di essere alla London Fashion Week. Nel backstage di McQueen. Quindi arrivate con le idee chiare e se avete voglia di cambiare look... comprate un vestito da 5 euro invece di spendere 100 euro dal parrucchiere sbagliato.

2) Colori pazzi – Te ne pentirai. Sempre. Passeranno di moda nel giro di tre mesi, cambieranno colore. E il più delle volte implicano la decolorazione, che per i capelli equivale alla morte. No, non sono tragica. Mi è successo. E i miei capelli sani e lucenti sono diventati l'equivalente di quelli di una vecchia Barbie. Non è stato bello.

3) Usare mille prodotti diversi - Il fai da te non sempre paga. E ammazzarsi di maschere, shampoo che hanno effetti diversi, conditioner (ma non era meglio continuare a chiamarli balsamo?) con risciacquo e senza risciacquo, i capelli non hanno pace. Se aggiungiamo stress, smog e fumo, abbiamo un mix letale.

Quindi, non c'è scampo?



Il consiglio di buonsenso – L'unico modo per recuperare il tono dei tuoi capelli è quello di affidarsi a dei professionisti seri e spiegare loro i tuoi problemi. Perché il parrucchiere è uno psicologo. Dei capelli, ovviamente. Quindi, invece di parlare di gossip, racconta quali difficoltà incontri, fai nomi e cognomi di chi ti ha rovinato i capelli e lasciati consigliare solo dopo aver finito di elencare i tuoi misfatti.

Il mio parrucchiere Aveda di Milano ha realizzato un trattamento personalizzato con i prodotti Damage Remedy e Scalp Remedy, a base di bergamotto, quinoa e babassu, avvolgendo ciascuna ciocca nella stagnola e facendo assorbire il prodotto grazie al calor di una piastra per capelli. Un trattamento di circa 15 minuti che ha riportato i miei capelli indietro di un anno, quando erano belli e lucenti. E sani. Intervenendo anche sulla cute, il beneficio non è stato momentaneo – giusto il tempo di una piega – ma prolungato. Fino a un mese dopo il trattamento i capelli non hanno perso lucentezza e tono e non sembro più uno spaventapasseri. +1 per Aveda e la natura che, in fondo, non è poi così male.

Un grazie ad Aveda e al salone Vertigine in Via Garibaldi 39 a Milano, per la professionalità dello staff e per aver fatto tornare i miei capelli all'antico splendore.

